

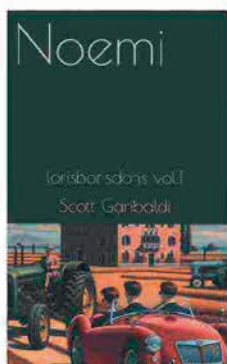
SULLO SCAFFALE



“GLI ARTISTI sono esorcisti. Sto cercando di esorcizzare me stesso e il mio popolo. (...) lo faccio film per ricordare”. Lav Diaz, cineasta filippino vincitore a Locarno e Leone d'Oro a Venezia, non è il più facile a essere distribuito, ch  i suoi film hanno durata fluviale, eppure il di lui culto   solido, trasversale e fervido. Colui che   “riuscito a raccontare il tempo che si fa materia”   indagato attraverso otto interviste realizzate nell'arco di undici anni nel prezioso *Quando le onde se ne vanno* (Il Saggiatore, pp. 240, € 24), per la curatela di Michael Guarneri. Diaz viaggia tra set e film, finzione e realt , con piena padronanza metacritica: “Chi controlla i mezzi di comunicazione pu  trasformare il falso in verit ”. **F.P.**



OPERAZIONE di indubbio valore storico quella compiuta dalla Cineteca di Bologna, che ha raccolto la corrispondenza di Luchino Visconti in due monumentali volumi. Nelle librerie   appena stato pubblicato il primo, *Epistolario (1920-1961)* (curato da Caterina D'Amico de Carvalho e Alessandra Favino, pagg. 896, € 29,00), che copre il periodo che va dall'apprendistato con Jean Renoir alla consacrazione ottenuta grazie a *Rocco e i suoi fratelli*. Attraverso la carta, Visconti dialoga con Maria Callas, Franco Zeffirelli, Vittorio Gassman, Ingrid Bergman, Michelangelo Antonioni, Salvador Dal , Cesare Zavattini, Suso Cecchi d'Amico e tanti altri, offrendo al lettore la possibilit  di conoscerlo attraverso le parole sue e di chi ha lavorato con lui. **A.B.**



“LO VEDE che   solo uno sporchesso, come diciamo noi di qui?”. Tre gemelli, il Veneto profondo e viepi  campagnolo, un contadino tardo di comprendonio e un'anziana beghina: che ci azzeccano? Nulla, a parte un assassinio, un carabiniere sui generis e un incolpevole, il povero Mamadou, in gattabuia. *Cherchez la...* scrittura dell'esordiente Scott Garibaldi, che licenzia *Noemi* ovvero *lorisborisdoris vol.1* (disponibile su Amazon, pp. 188, € 8,31) con i crismi del noir strapaesano, dunque scarpe grosse e cervello fino, e zeppo di *humour*, meglio, di *wit*. Il governatore Zaia ha un insulto tutto suo, la fratellanza numero tre e la speranza, d'abitudine, dura a morire: vergato come un film, anzi, una serie, si faccia sotto chi pu . **F.P.**



CARATTERISTA con beneficio d'invenzione e tendenza all'assoluto, nel 1986, complice il sodalizio con Pupi Avati, vinse la Coppa Volpi a Venezia per *Regalo di Natale*, ma chi era davvero Carlo Delle Piane? Dalla dolcezza al “jazz che ascoltava di continuo”, dalle passioni alle idiosincrasie e le maschere, a metterlo a nudo   la donna che lo conosceva bene, Anna Crispino, che lo spos  nel 2013: dunque, *Carlo Delle Piane, l'uomo che ho amato* (Martin Eden, pp. 144, € 14), che istruisce sapide e sensibili convergenze parallele tra arte e vita, diaristica e compendio critico. Da brividi, a pag. 94, il dialogo “Anna, cosa dicono i giornali? – Di cosa, Carlo? – Del mio funerale”, i due condivisero “il bisogno quasi fisico di ‘stare nella bellezza’”. **F.P.**